



IL SISTEMA DELLA QUALITÀ
I LABORATORI
DELLE CAMERE
DI COMMERCIO
A SERVIZIO DELLE IMPRESE





**IL SISTEMA DELLA QUALITÀ
I LABORATORI
DELLE CAMERE
DI COMMERCIO
A SERVIZIO DELLE IMPRESE**

INDICE

2	Premessa
4	L'attività istituzionale di vigilanza e controllo
6	La certificazione aggiuntiva
8	La certificazione di lotto Il marchio di saggio facoltativo
11	Servizi di analisi a supporto dei processi produttivi
12	Elenco laboratori

PREMESSA

La recente normativa ha esteso i tradizionali ambiti operativi delle Camere di Commercio, assegnando ad esse la gestione della vigilanza e del controllo nel settore dei metalli preziosi. Si tratta di un compito delicato e di grande importanza, fortemente legato al concetto di qualità come valore fondamentale ed insostituibile del prodotto orafa italiano.

Per svolgerlo con la massima competenza ed efficacia, il sistema camerale ha messo a disposizione un vero e proprio network tecnologico, costituito da professionisti esperti e dai laboratori accreditati – otto su tutto il territorio nazionale, gli unici abilitati a questa funzione – dotati del know-how e delle apparecchiature necessarie per effettuare le analisi richieste dalla legge.

L'attività dei laboratori è da lungo tempo consolidata, e non si limita alle funzioni legate all'osservanza dei provvedimenti legislativi.

I laboratori sono uno strumento al servizio delle imprese orafe: oltre alle analisi e certificazioni del titolo dei metalli preziosi, possono rilasciare la certificazione aggiuntiva ed il certificato di lotto, e possono apporre il marchio del saggio facoltativo.

In pratica, sono in grado di rilasciare alle aziende interessate tutte quelle

attestazioni che, oltre a garantire il rispetto di standard realizzativi elevati, possono facilitare l'esportazione dei prodotti verso quei paesi che richiedono un controllo da parte di un organismo terzo *super partes*, prima che vengano ufficialmente introdotti sul mercato.

La qualità: è questo l'obiettivo che ci proponiamo.

Il sostegno al *made-in-Italy* non risiede soltanto nella difesa della creatività, ma anche nella certificazione dell'eccellenza qualitativa.

I direttori dei laboratori delle Camere di Commercio sono costantemente impegnati, al fianco delle aziende, per il raggiungimento di questi traguardi.

L'accesso ai servizi forniti è semplice e conveniente.

I risultati possono essere determinanti.

Pietro Faralli
Presidente Assicor

**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
DI VIGILANZA
E CONTROLLO**



La vigente normativa italiana (D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 251, e D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150) prevede che gli oggetti in metalli preziosi posti in commercio in Italia debbano recare, a garanzia del titolo del metallo e a tutela dei consumatori, due marchi obbligatori: il MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE e l'INDICAZIONE DEL TITOLO.

Il MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE è un marchio di Stato, assegnato alle imprese interessate dalle Camere di Commercio I.A.A.

Esso individua il soggetto (persona fisica o giuridica) responsabile della rispondenza del titolo dichiarato al titolo reale del metallo prezioso di cui è costituito il manufatto.

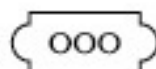
I punzoni per apporre tale marchio sugli oggetti devono essere ricavati esclusivamente dalle matrici conservate presso la Camera di Commercio, al fine di garantirne l'autenticità.

Il marchio recante l'INDICAZIONE DEL TITOLO LEGALE consente al consumatore di conoscere il contenuto di metallo prezioso fino presente nell'oggetto, espresso in millesimi.

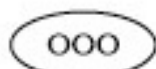
Il rispetto delle norme di legge è assicurato dall'attività di vigilanza, svolta sul mercato dal personale ispettivo delle Camere di Commercio. Con



oro titoli 375, 585 e 750



oro titoli superiori a 750



argento



platino



palladio

un consuntivo di oltre 6.000 aziende ispezionate e 16.000 controlli effettuati sino ad oggi, il sistema camerale ed i suoi laboratori hanno dimostrato la capacità d'intervenire con rapidità, attenzione e capillarità, ed anche con la discrezione che le verifiche di questa natura richiedono.

L'operatività della rete tecnologica delle Camere non si ferma qui, ed affianca all'attuazione delle procedure di legge, una costante attività di consulenza per la definizione di norme e regolamenti nazionali ed internazionali:

- * collabora al gruppo di studio per la norma sulla fluorescenza e ai lavori del Comité Européen de Normalisation (CEN) nell'ambito del comitato tecnico TC/283 per la standardizzazione dei metalli preziosi usati in gioielleria;

- * partecipa ai lavori degli Assay Offices, i laboratori europei di controllo sul titolo di leghe e metalli preziosi;

- * è consulente del Ministero Attività Produttive, di Unioncamere e delle Associazioni di categoria per l'elaborazione di proposte di legge quali la n. 5383-Raisi "Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi", e la n. 5880-Mazzocchi "Regolamentazione del settore dei materiali gemmologici in commercio".

LA CERTIFICAZIONE AGGIUNTIVA

Il D. Lgs. n. 251/1999 e il D.P.R. n. 150/2002 hanno previsto che le imprese titolari di marchio d'identificazione possano richiedere ai laboratori abilitati al saggio dei metalli preziosi, una certificazione aggiuntiva, allo scopo di garantire la conformità dei prodotti alle disposizioni di legge.

Per ottenere la certificazione aggiuntiva le imprese richiedenti autorizzano il laboratorio a svolgere periodicamente (almeno tre volte l'anno) il prelievo di campioni da sottoporre a saggio

Completato l'iter, nel caso in cui il risultato sia positivo, il laboratorio rilascia all'impresa la certificazione aggiuntiva, dandone comunicazione alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione l'impresa ha sede.

A livello nazionale, l'azienda viene iscritta in un'apposita sezione del Registro Nazionale Assegnatari Marchi come Azienda in "Certificazione Aggiuntiva".

L'impresa certificata ha la facoltà di utilizzare il logo del laboratorio e di far riferimento alla certificazione ottenuta nei propri documenti commerciali, nella propria pubblicità, nella carta intestata, negli imballi e, in genere, in tutti i documenti aziendali.

Qualora, in un successivo controllo, il laboratorio verifichi la non ri-

spondenza dei prodotti ai requisiti di legge, in particolare per quanto riguarda la rispondenza del titolo dichiarato al titolo reale, esso provvede alla revoca della certificazione aggiuntiva e quindi alla cancellazione della stessa dal Registro Nazionale Assegnatari Marchi, dandone immediata comunicazione alla Camera di Commercio competente. In tal caso l'impresa deve immediatamente cessare il riferimento alla certificazione e l'utilizzo del logo del laboratorio.

La certificazione aggiuntiva è un utile strumento per:

- * le imprese che vogliono ottimizzare il proprio processo produttivo e che vogliono tenere sotto controllo i propri subfornitori, qualificando i rapporti business to business;
- * fornire evidenza della conformità dei propri prodotti ai requisiti legislativi da parte di un organismo indipendente;
- * avere la garanzia dei prodotti/semilavorati dei propri fornitori;
- * elevare e fornire evidenza al mercato e al consumatore dell'attenzione dell'azienda alla qualità e garanzia del proprio prodotto;

LA CERTIFICAZIONE DI LOTTO

IL MARCHIO DI SAGGIO FACOLTATIVO

✳ contribuire alla qualificazione della filiera produttivo-distributiva.

Per garantire il proprio prodotto o su richiesta del Cliente, l'impresa, dichiarando di conoscere ed accettare il rischio di un eventuale danneggiamento che potrebbe derivarne ad alcuni oggetti campionati, può inoltre richiedere ad un laboratorio abilitato di verificare, mediante analisi, la conformità ai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di titoli e marchi d'identificazione, dei metalli preziosi del singolo lotto di merce pronto per la commercializzazione.

Terminate positivamente le attività tecniche di verifica, si provvede, a scelta dell'impresa, alla certificazione del lotto o all'apposizione dello speciale marchio del saggio facoltativo, di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 251/1999, su ogni prodotto.

Nella prima ipotesi, il laboratorio provvede a redigere il certificato di garanzia del lotto di oggetti che riporta i riferimenti dei certificati di analisi e del lotto esaminato (titolo impresso sugli oggetti, peso, titolo riscontrato). Il Laboratorio provvede, quindi, a sigillare il lotto con all'interno il certificato di garanzia

CERTIFICAZIONE AGGIUNTIVA

N° _____

Si certifica la conformità dei titoli e dei marchi dei prodotti in metallo prezioso dell'Azienda

NOME AZIENDA S.X.X.

prelevati e analizzati dal nostro Laboratorio secondo le procedure e definite dalla vigente Legislazione (Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi Decreto Legislativo n° 251/99). Le analisi sono state eseguite secondo le norme tecniche: ISO EN UNI 1142/00 per le leghe d'oro e EN UNI 31427/97 per le leghe d'argento.

Luogo, _____

Il Responsabile del Laboratorio

Il direttore

esempio di certificazione aggiuntiva

GOLD WORKS ANALYSIS AND WARRANTY SERVICE

WARRANTY CERTIFICATE

N° _____

We certify that the gold items contained in this package have been sampled and tested by this laboratory and the results are the following

_____ (%)
_____ (%)
_____ (%)

This package is composed by the items listed on the back

REGISTRO N. _____

ANALISI N. _____

Place, _____

The director

esempio di certificato di lotto

e a riconsegnarlo all'impresa per la spedizione.

Il cliente finale (importatore o grossista) avrà alla consegna un lotto il cui titolo sarà certificato da un laboratorio ufficiale di terza parte, abilitato per legge a svolgere quest'attività.

Nella seconda ipotesi, l'impresa provvede, sotto il diretto controllo del personale del laboratorio e con le attrezzature messe a disposizione dallo stesso, ad apporre su tutti gli oggetti del lotto il MARCHIO DEL SAGGIO FACOLTATIVO. Questo marchio è identificativo del Laboratorio ed è al momento accettato dalla Francia come equivalente ai controlli effettuati dalla Garantie.

Le attività di certificazione e di garanzia sono, a tutt'oggi, riconosciute da diversi Paesi Europei (Francia, Russia, Slovenia, Croazia, ecc.) e da alcuni importanti distributori.

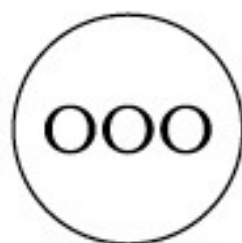
La certificazione del lotto e, ancor più, l'apposizione dello speciale marchio del saggio facoltativo, possono facilitare l'esportazione dei prodotti verso quei Paesi che richiedono un controllo da parte di un organismo terzo prima della loro immissione sul mercato (c.d. Paesi Hallmarking).

I Laboratori Metalli Preziosi delle Camere di Commercio forniscono alle imprese di produzione ulteriori servizi analitici:

- * analisi del titolo sulle materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- * analisi su sfridi, residui di lavorazione, ceneri d'oreficeria;
- * rapporti di Prova certificati secondo norme ISO/EN/UNI.

L'Azienda CISGEM della Camera di Commercio di Milano, oltre al Settore Metalli Preziosi, ha un Settore Diamanti e un Settore Materiali Gemmologici che, dal 1966, operano su scala nazionale per dare al comparto un servizio altamente specializzato a livello internazionale.

Oltre a quanto sopra descritto, ogni laboratorio può decidere di affiancare al rilascio delle certificazioni aggiuntive, altre azioni collegate a marchi di qualità e/o territoriali, nati anche per iniziativa di associazioni, al fine di identificare peculiarità tecnico-realizzative legate alla realtà produttiva e alla tradizione orafa del territorio d'appartenenza.



esempio di marchio di saggio facoltativo

ELENCO LABORATORI



ANCONA/MACERATA

Azienda Speciale R.P.Q.
Real Precious Quality
via Avogadro 1
62010 Montelupone - MC
tel./fax 0733-224084
email: info@realpreciousquality.com
sito: www.realpreciousquality.com

presidente: Stefano Gregori
responsabile tecnico: Diego Mordini



BARI

S.A.M.E.R. - Servizio Analisi
Chimico-Merceologiche
via Emanuele Mola 19
70121 Bari
tel. 080-5586925
fax 080-5586951
e-mail: info@samer.it
sito: www.samer.it

presidente: Michele Di Benedetto
direttore: Franco Donadio



MILANO

CISGEM - Centro Informazione
e Servizi Gemmologici
via delle Orscole 4
20123 Milano
tel. 02-85155250
fax 02-85155258
e-mail: cisgem@mi.camcom.it
sito: www.mi.camcom.it

presidente: Dario Bossi Migliavacca
direttore: Margherita Superchi
responsabile settore metalli preziosi:
Antonello Donini



Camera di Commercio
Roma

ROMA

Laboratorio Chimico Merceologico
della Camera di Commercio di Roma
via Appia Nuova 218
00183 Roma
tel. 06-7004390
fax 06-52082494
e-mail: lcm.administrazione@rm.camcom.it
sito: www.rm.camcom.it

dirigente area V: Enzo Niri



AREZZO

S.A.G.O.R. - Servizio Analisi
e Garanzia dell'Oreficeria
via Spallanzani 29
52100 Arezzo
tel. 0575-984196 / 984197
fax 0575-984603
info@sagoritalia.it
sito: www.sagoritalia.it

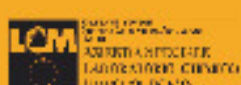
presidente: Pietro Faralli
direttore: Mauro Caneschi



CAGLIARI

Laboratorio Chimico
Merceologico della Sardegna
via Emilio Segré 20 - Zona industriale
Elmas - CA
tel. 070-241224
fax 070-212646
email: direzione.technica@labzardegna.it
direzione.amministrativa@labzardegna.it
sito: www.labzardegna.it

presidente: Giancarlo Deidda
vice presidente: Antonio Pilia
responsabile amm.: Mario Catula
responsabile tecnico: Paolo Pitzalis



NAPOLI

Laboratorio Chimico Merceologico
Borsa Merci - c.so Meridionale 58
80134 Napoli
tel. 081-5547757
fax 081-5633740
e-mail: laboratorio@na.camcom.it
sito: www.lcm.na.it

presidente: Raffaele Fabbrocini
direttore: Raffaele Di Fiore



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIE AGRICOLTURA
VICENZA
LABORIO DI GARANZIA DEI PREZIOSI

VICENZA

Laboratorio di Saggio
dei Metalli Preziosi
via del Garofolino 5
36100 Vicenza
tel. 0444 994868
fax 0444 324583
e-mail: labmetallipreziosi@vi.camcom.it
sito: www.vi.camcom.it

direttore: Elio Poma